

Spostamento del commissariato: “qui si prendono in giro i cittadini”

Pubblicato: Venerdì 3 Dicembre 2010



Sono passati dei mesi, ma dello spostamento del **commissariato di polizia di Busto Arsizio** non si parla quasi più. Che fine ha fatto? Lo chiede il consigliere comunale de La Voce della Città **Audio Porfidio**. La sua contestazione dei mancati interventi dell'amministrazione è sempre energica, e avvicinandosi le elezioni gli appare opportuno rinfrescare un po' la memoria a chi amministra una città che a suo dire è ridotta a «una mucca da mungere». Come si vuole insomma risolvere questa vicenda del commissariato? Mesi fa era stato annunciato che la possibilità di trasferirlo presso l'ex sede Enel, un edificio antico e di un certo pregio situato in via Foscolo, si era fatta **più che concreta**. Incontri, discussioni, anche con la proprietà, ovviamente, il coinvolgimento dello stesso Questore: cosa fatta, insomma. Una liberazione per gli agenti costretti negli angusti spazi dell'angolino di Palazzo Gilardoni dove il commissariato ha sede, fra mille difficoltà e periodiche denunce e proteste dei sindacati di polizia. Ancora due mesi fa in consiglio comunale **aveva fatto il punto il sindaco**: ma già lì emergevano qualche freno agli entusiasmi. Saranno necessari alcuni lavori per adattare lo stabile.

«Questo è un servizio ai cittadini, da consigliere **voglio risposte certe. Farò una mozione in consiglio comunale**: se non arriviamo al dunque, mi farò sentire. Non si può prendere in giro la gente». Anzi, l'agente. «Tutti a festeggiare “noi abbiamo trovato, **è fatta**” (sventola gli articoli di giornale della primavera e dell'estate scorsa), tutti a vantare che Busto ha superato per abitanti Varese e poi non ci sono ancora le strutture e le risorse per trasferire il commissariato. La promessa era di spostarlo entro fine anno in via Foscolo. Abbiamo almeno la decenza di vergognarsi: oppure, se intendono mostrare di aver fatto qualcosa di concreto, passino all'azione e provvedano a completare il trasferimento quanto prima possibile». Tra l'altro il consigliere segnala che la sede attuale è completamente inadatta non solo gli spazi angusti, non solo per la mancanza di parcheggi che obbliga a posteggi “altamente illegali”, ma per la persistenza delle **barriere architettoniche**: quegli otto scalini per accedere agli uffici non saranno un problema per i pregiudicati condotti in manette, ma per chiunque avesse problemi di mobilità per andare a richiedere un documento lo sono eccome. «Dal bilancio hanno tolto qualcosa



come 300mila euro previsti per abbattimento barriere architettoniche» attacca Porfidio, «cosa dobbiamo pensare? Più che fare un bilancio, giocano a scacchi con le vite dei bustocchi».

Sul retro del commissariato vi è un cortiletto di Palazzo Gilardoni ingombro di mezzi parcheggiati e di arredi tolti dalle stanze del municipio. **«Li metto all’asta io: e il martello lo picchio sul mio chiodo fisso, il decoro della città. E con quello la sicurezza, perchè una città bella è una città dove c’è anche meno voglia di delinquere»** conclude il vulcanico consigliere.

«Non è un normale trasloco» commenta brevemente l’assessore alla sicurezza Walter Fazio, egli stesso già vicequestore in città, anni or sono. Il commissariato ora è ancora più stretto con più uomini dentro, osserva, essendo stato potenziato negli organici come voluto dal ministro Maroni. Un motivo in più per stringere i tempi. Ma il vicesindaco e assessore all’urbanistica **Giampiero Reguzzoni**, cui spetta gestire la partita, non vuole indicare alcuna data: «Darò i tempi quando avrò gli atti: questa amministrazione **non** prende in giro nessuno, a differenza di quanto sostiene il consigliere Porfidio; le cose vanno fatte correttamente, nel modo giusto, secondo passi formali». Che richiedono tempi non brevissimi. «Stiamo percorrendo una strada tracciata, ma senza bacchette magiche. **La soluzione c’è e la stiamo sviluppando:** non ci sono ostacoli di nessuna natura». Traduzione: pazientate e vedrete.

Redazione VareseNews

redazione@varesenews.it